



Triade. Il presidente Giuseppe Pasini, il direttore sportivo Eugenio Olli, l'allenatore Antonino Asta

LA ROSA DELLA FERALPISALÒ

Portieri		Centrocampisti	
Nicholas Caglioni (1983)		Giuseppe Boldini (1998)	
Enrico Romeda (1999) dal Lumezzane		Guido Davi (1990) dal Bassano	
Alessandro Vagge (1996) dal Pontisola		Sebastian Ruiz Gamarra (1997) dal Milan Primavera	
Difensori		Federico Maracchi (1988)	
Nicholas Allievi (1992)		Medin Murati (1998)	
Antonio Aquilanti (1985) dal Lanciano		Luca Parodi (1995) dall'Ancona	
Roberto Codromaz (1995)		Andrea Settembrini (1991)	
Davide Deader (1998)		Attaccanti	
Stefan Ghergu (1997) dal Ciserano		Giulio Bizzotto (1996) dal Bassano	
Pietro Maria Piza (1997)		Andrea Bracaletti (1983)	
Alessandro Ranellucci (1983)		Simone Guerra (1989)	
Luca Ruffini (1997) dal Pro Piacenza		Nicola Luche (1998)	
Riccardo Tantardini (1993)		Nicolò Romero (1992)	
Guido Turano (1997) dal Milan Primavera			

Presidente:	<b>Giuseppe Pasini</b>	Direttore Sportivo:	<b>Eugenio Olli</b>
Direttore Generale:	<b>Marco Leali</b>	Allenatore:	<b>Antonino Asta</b>



Tutti insieme. Giocatori, staff tecnico e dirigenziale della Feralpisalò // FOTOSERVIZIO REPORTER DOMINI



Leone del Garda. Il presidente verdebù Giuseppe Pasini

# Pasini deciso: «Con Asta voglio il salto in serie B in due anni»

## Il presidente battezza la nuova Feralpisalò L'allenatore: «Voglio essere antipatico perché vincente»

Enrico Passerini

SALÒ. È salpata ieri dal lungolago la Feralpisalò versione 2016/17, non una corazzata, ma comunque un'imbarcazione sicura con la prua indirizzata verso la serie B, un porto che deve essere raggiunto in un viaggio lungo al massimo due anni.

Vernissage. È stata svelata ufficialmente ieri ad autorità, tifosi e stampa la nuova compagnia verdebù, che si presenta ai nastri di partenza del campionato di LegaPro con l'obiettivo di migliorare l'ottavo posto della scorsa stagione. Nella Sala dei Provveditori del Comune di Salò il presidente Giuseppe Pasini ha spiegato i programmi per il futuro, salutandoli nuovi arrivati e facendo un in bocca al lupo al nuovo tecnico Antonino Asta. In apertura il numero uno dei gardesani ha

sandro Cesarini ('89, ex del fallito Pavia.

Antipatia. Meglio brutti, ma vincenti, ha invece fatto capire il nuovo allenatore dei gardesani, Antonino Asta quando ha preso la parola: «Fino ad ora è stato davvero tutto troppo bello. Il posto è splendido, il gruppo è molto unito e le prime prestazioni sono state molto confortanti. Inoltre tutti parlano bene di questa società, siamo simpatici. Peccato - ha scherzato -, ma non troppo, l'ex Torino -, perché preferirei essere antipatico. Di solito, infatti, le compagnie che danno fastidio sono quelle che ottengono i risultati migliori. Per essere realmente competitivi, però, ci manca ancora qualche elemento: ma sono sicuro che riusciremo a fare un buon campionato, perché ci sono ottimi presupposti».

**Il diesse Olli: «Abbiamo tempo per completare la rosa del club» Tante iniziative e ingresso gratis per gli Under 16**

«Abbiamo un mese per lavorarci - ha dichiarato il direttore sportivo Eugenio Olli -, c'è tutto il tempo per completare il gruppo. Il ritiro è stato fondamentale per aiutare i ragazzi a conoscersi. Abbiamo scelto un allenatore che riteniamo all'altezza della situazione e siamo

sicuri che qui a Salò farà molto bene».

Iniziativa. A margine della conferenza stampa sono state anche presentate le numerose novità della stagione, a partire dalla campagna abbonamenti, pubblicizzata attraverso lo slogan «Io ci sarò» ed un video in cui i protagonisti sono stati alcuni abitanti di Salò e il presidente Pasini.

Per tutti i bimbi ed i ragazzi Under 16 l'ingresso allo stadio Turina sarà gratuito, mentre

agli Under 18 che si abboneranno (180 euro tribuna coperta, 70 la scoperta, mentre donne o over 65 pagheranno 120 o 50) verrà regalata la maglia ufficiale del club. Chi sceglierà la tribuna coperta verrà anche omaggiato con la Scratch Card di LegaPro Channel, che consentirà di seguire, gratuitamente, le partite in trasferta della Feralpisalò sul canale web ufficiale.

Inoltre a tutti i tifosi verrà anche consegnata la Cashback card Lyoness che permetterà

di accedere ad importanti vantaggi presso gli esercizi commerciali aderenti, sostenendo in maniera attiva i progetti solidali dei leoni del Garda.

È stata anche presentata anche la nuova seconda maglia, che sarà nera con una riga d'oro, mentre è rimasta immutata la prima maglia, che sarà sempre verde e blu. Tante iniziative importanti per un movimento che cresce e che come obiettivo ha la serie B, da raggiungere il più presto possibile. //

nei prossimi giorni verrà tessuto.

La Feralpisalò trova il vantaggio al 19': discesa sulla destra di Guerra e cross sul secondo palo per l'accorente Maracchi, che di piatto sinistro al volo insacca. Al 33' Zanetti pareggia su calcio di rigore. Nella ripresa, al 34', Turano realizza il gol del 2-1 di esterno destro, su perfetto assist di Bracaletti. In chiusura di partita lo stesso Bracaletti si fa respingere un penalty da Martello, che si oppone anche alla successiva ribattuta di Guerra.

Leoni del Garda torneranno in campo domani pomeriggio alle 16.30, al Turina, per affrontare il Vigasio, formazione ripescata in serie D proprio ieri. // **E. PASS.**

## Maracchi e Turano per battere il Legnago

Feralpisalò	2
Legnago	1

### L'amichevole

SALÒ. Successo di misura della Feralpisalò nell'amichevole contro il Legnago di serie D.

Nell'occasione il tecnico Antonino Asta fa un po' di esperimenti, mandando in campo parecchi giovani. Debutto dal primo minuto anche per Luca Parodi, classe '95, ex giovanili del Torino, lo scorso anno all'Ancona in LegaPro. Il giovane centrocampista era aggregato alla squadra gardesana, ma

## L'aria calma del lago per affrontare sereni le big cariche di storia



Sul molo. I giocatori verdebù si dirigono dal molo verso il palco

### La presentazione

#### Sfilano sul lungolago i Leoni del Garda: i tifosi commentano e sognano in grande

SALÒ. Cielo azzurro su, colli verdi giù. I colori della Feralpisalò come versi di «Sognando California».

Sul golfo, però, a sognare ci sono tifosi e simpatizzanti di una squadra che gioca in un angolo di paradiso, lontano dalle frenesie urbane e vicino alla natura. Il dolce suono delle onde che si infrangono sul lungola-

piazza che può garantire ai suoi atleti qualità uniche. Sul lungolago Zanardelli non si avvertono pressioni smodate, non si percepiscono malumori atavici. La piazza è anzi curiosa, quasi timida. Sono circa trecento i presenti per assistere alla sfilata della rosa.

Stavolta nessun arrivo con velieri a motore in stile Napoli di De Laurentiis. All'imbarcazione Bracaletti e compagni fanno capolino a bordo di un'imbarcazione discreta. A presentarli Hervé Sacchi, addetto stampa della società, con nomi di magnoli degni del miglior Carlo Pellegratti.

Le persone applaudono, sorridono, incuriosite dagli stand gonfiabili dello sponsor tecnico dei «Leoni del Garda», dalle modelle che mettono in mostra le nuove divise e dalla musica del deejay.

Serenità. Un quartetto impressionista, una «Colazione dei cantottieri» di Renoir in chiave moderna. Pace, chiacchiere al calare del sole mentre sorge una nuova annata di passione calcistica. A differenza del capolavoro del pittore francese sulle tavole dei locali che circondano il palco non trionfa il vino rosso bensì il più apprezzato e moderno pirlò. Si brinda, si inneggia al sodalizio del presidente Giuseppe Pasini.

zato e moderno pirlò. Si brinda, si inneggia al sodalizio del presidente Giuseppe Pasini.

Epicentro della passione verdebù è il «Baretto» dell'ex calciatore Ovidio Gorlani: è qui che si ritrovano i tifosi più accaniti del Turina, è qui che si discute delle sorti della squadra. Palloncini con i colori sociali si specchiano nell'acqua, mentre i turisti che si godono il lago si avvicinano per scattare foto ricordo. In particolare quelli tedeschi, che probabilmente si domandano che squadra sia la Feralpisalò è in quale categoria militi.

Nella terza divisione tedesca compaiono i nomi di squadre come Duisburg ed Hansa Rostock, società che sono apparse anche in Bundesliga. Forse la Feralpisalò in serie A non ci arriverà mai, ma il Leicester di Ranieri ha dimostrato che non bisogna porre limiti alla provvidenza, tanto meno a quella calcistica. Il Duisburg e l'Hansa Rostock di turno nel girone dei gardesani hanno i colori, la storia e i nomi di Parma e Venezia.

**I turisti tedeschi guardano stupiti l'imbarcazione che porta la squadra in un angolo di paradiso**

Allo stadio. Il presidente Pasini saluta i tifosi e li invita al Turina: «C'è bisogno di loro per ottenere risultati positivi. Abbiamo creato una squadra formata da un mix di elementi giovani e di esperienza, credo che potremo fare bene».

I presenti applaudono, sorridono. In un angolo di paradiso in cui i passi scorrono senza frenesia, e «relax» è la parola d'ordine, l'elemento latitante pare proprio la pressione. Ma forse, meglio così. Si può sognare, sotto un cielo blu, circondati dal verde. Con calma. // **ALESSANDRO MASSINI INNOCENTI**